



Circolare n. 8/2025 RG

Roma, 7 marzo 2025

*Alle Organizzazioni territoriali  
Alle imprese associate*

**OGGETTO:** *conversione in legge del d.l. 27/12/2024, n. 202 (Milleproroghe) – Novità per il settore agricolo e agromeccanico.*

Con la conversione del decreto legge in oggetto, attuata dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, sono stati allungati o ridefiniti i termini per alcuni adempimenti che interessano le imprese agricole e quelle agromeccaniche.

#### ***Proroga dei termini per l'operatività del RENTRI***

L'art. 11, al comma 2-bis, stabilisce che ai fini dell'operatività del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), il termine di 60 giorni di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) del regolamento approvato con D.M. 03/04/2023, n. 59, è aumentato a 120 giorni.

Detti termini si applicano alle date di decorrenza del 15 dicembre 2024, per operatori professionali e grandi produttori, del 15 giugno 2025, per i produttori con oltre 10 dipendenti, e del 15 dicembre 2025 per i produttori di rifiuti pericolosi fino a 10 dipendenti.

L'allungamento del termine è subordinato all'emanazione di un nuovo decreto ministeriale, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (24 febbraio) e quindi entro il 26 marzo.

Il doppio passaggio legislativo ridurrà i tempi a disposizione, almeno per la prima scadenza, che non riguarda però solo l'iscrizione dei soggetti che vi sono tenuti, ma anche la validità dei vecchi moduli cartacei per i soggetti non iscritti e l'obbligo attivazione di quelli nuovi.

#### ***Nuove scadenze per la revisione delle macchine agricole***

L'articolo 19, al comma 1-ter, ridefinisce le scadenze per la revisione delle macchine agricole, fissati dal D.M. 20 maggio 2015 e più volte prorogati in attesa dell'emanazione delle disposizioni attuative, relative ai soggetti incaricati e alle verifiche da eseguire.

L'ultimo provvedimento in materia risaliva al 2021, quando il ministro delle politiche agricole stabilì nuovi termini rispetto a quelli allora scaduti, introducendo una diversa scansione temporale legata alla vetustà dei mezzi.

Il calendario partiva dalle macchine immatricolate fino a tutto il 1983, seguite da quelle immatricolate dal 1984 al 1996, poi quelle immatricolate dal 1997 al 2019; per le più recenti valeva la normale scadenza di 5 anni dall'immatricolazione, stabilita dal decreto 20/05/2015.

I nuovi termini, privi di reali effetti in mancanza delle indispensabili disposizioni attuative per poter effettuare le revisioni, sono i seguenti:

- per i veicoli immatricolati fino al 31/12/1983, scadenza 31 dicembre 2025;

- 
- per quelli immatricolati dal 01/01/1984 al 31/12/1996, la scadenza è la medesima, al 31/12/2025;
  - per i veicoli immatricolati dal 01/01/1997 al 31/12/2019, la scadenza è spostata al 31/12/2026.

La proroga nulla dispone per i veicoli immatricolati per la prima volta in data successiva al 01/01/2020, per i quali i termini sono già in parte scaduti e in parte in corso di scadenza.

L'obbligo di revisione entro il termine quinquennale rispetto alla data di immatricolazione lascia infatti scoperti veicoli più recenti (e più sicuri...) che dovrebbero essere sottoposti a controllo prima di quelli più vetusti e potenzialmente pericolosi.

### ***Differimento al 31 luglio per le giacenze di cereali***

I termini per la tenuta del registro telematico, da parte dei soggetti che producono, detengono, commercializzano cereali ed altri prodotti in quantità superiore ai limiti stabiliti, sono stati prorogati dal 31 marzo al 31 luglio 2025.

La norma, ribattezzata con il nomignolo di “Granaio Italia”, dovrebbe consentire di tracciare i movimenti di cereali e altri prodotti al fine di identificare la provenienza delle varie partite al fine di tutelare i prodotti agricoli primari che stanno alla base del “*made in Italy*”.

Dopo gli entusiasmi iniziali, che avevano sollecitato l'inserimento, nell'art. 1 della legge Finanziaria per l'anno 2021, dei commi da 139 a 142, e l'emanazione dei relativi decreti ministeriali, da parte della filiera sono espresse numerose perplessità per i costi del nuovo adempimento.

*Cordiali saluti*



Ufficio tecnico CAIAGROMECC